

La presentazione venerdì 14 alle 11

"Macerie dentro e fuori", il libro di Umberto Braccili

"Macerie dentro e fuori" è il libro scritto dal giornalista Umberto Braccili, inviato della Rai Abruzzo, insieme a 13 genitori di universitari vittime del sisma del 6 aprile 2009 a L'Aquila.

Nel libro si legge: "Le domande che meritavano risposta erano: siamo in una zona con alta densità abitativa, 70mila persone? Il patrimonio edilizio analizzato anche da studi ha delle pecche come scritto nei rapporti "Abruzzo engineering" e "Barberi"? Perché questa ripetizione continua di scosse? Perché L'Aquila è zona sismica? La storia lo dimostra? Ogni 300 anni accade o no un terremoto devastante? Riunisco i quesiti, approfondisco gli argomenti e cerco di dare una risposta. Potevano solo dire che esisteva una percentuale di rischio magari bassa, poi ognuno avrebbe agito secondo coscienza e convenienza. Io purtroppo non ho avuto sentore di quello che poteva succedere. Se ne avessi preso coscienza, potevo salvare mia figlia. La responsabilità è di chi stava monitorando la situazione. Hanno detto che erano scosse benefiche...hanno sbagliato".

E' questo un frammento delle 13 interviste proposte all'interno del libro. Il lavoro consta di tre parti. Il ricordo dei genitori, fratelli o amici dei ragazzi deceduti all'Aquila, l'incontro con Umberto Braccili dove nelle conversazioni si sviluppano le tematiche del mancato allarme, degli stabili di "burro" nel centro storico venuti giù in un attimo, e una terza parte composta da allegati dedicati alla ricostruzione degli eventi a L'Aquila prima e dopo il sisma.

La stampa è a cura de "l'associazione vittime universitarie sisma 6 aprile 2009" che vuole con questa pubblicazione intervenire nel dibattito intorno al terremoto del sei aprile 2009. Secondo l' A.V.U.S. troppo velocemente si sono dimenticate le vittime e oscurate le cause e le responsabilità di un dramma che i familiari pagheranno per tutta la vita.

Il ricavato di questo libro sarà utilizzato per la battaglia legale e per un progetto che prevede l'istituzione di borse di studio per studenti universitari meritevoli.

Il volume verrà presentato venerdì 14 maggio alle ore 11 in Piazza Duomo a L'Aquila, alla presentazione intervengono oltre all'autore: Sergio Bianchi, presidente associazione A.V.U.S., Vanna Pizzi legale della federconsumatori, Federico Pasquarelli editore del libro.

12/05/2010 09:31

'Macerie dentro e fuori', un libro ricorda gli studenti morti nel terremoto dell'Aquila



ultimo aggiornamento: 13 maggio, ore 15:53

Roma - (Adnkronos) - Per non oscurare o archiviare le cause e le responsabilità di un dramma che ha spezzato tante giovani vite. Il ricavato del libro sarà utilizzato per la battaglia legale che i famigliari delle vittime stanno portando avanti, e per un progetto che prevede l'istituzione di borse di studio per studenti universitari meritevoli

Macerie dentro e fuori.

Storia di un terremoto che ha lasciato genitori senza figli

14/05/2010



E' innaturale che un genitore sopravviva al proprio figlio, eppure succede. Ma è impossibile smettere di fare il genitore, quando i figli non ci sono più, vivono dentro. Incessantemente. E la fatica e la gioia consiste nel continuare a ricordarli. Così, oggi, 15 maggio 2010, a distanza di un anno e 9 giorni dal terremoto del 6 aprile con "Macerie dentro e fuori" del giornalista Rai Umberto Braccili si torna a parlare di loro.

Si torna a parlare di Nicola, Daniela, Tonino, Martina, Gabriele, Carmelina, Ivana, Maurizio, Sara, Michele, Enza, Maria, Roberta e insieme degli altri studenti universitari, di tutte le 55 giovani vittime di quella notte. Si ricordano i loro sorrisi, le feste, gli esami. I sogni. Ma si ripercorre anche tutta la storia di questa tragedia annunciata. Annunciata da scosse continue e ripetute di cui non abbiamo avuto consapevolezza, una storia di allarmi mancati, di domande senza risposte, di colpe mai accertate. "La responsabilità è di chi stava monitorando la situazione - si legge nella quarta di copertina - Hanno detto che erano scosse benefiche..hanno sbagliato". Sono parole di Angelo, un papà. "Io purtroppo non ho avuto sentore di quello che poteva accadere. Se ne avessi preso coscienza, potevo salvare mia figlia".

Il pensiero di Angelo è un pensiero condiviso. E forse è proprio l'unione a rappresentare la forza dell'iniziativa: la partecipazione attiva a un dramma collettivo ammette la possibilità di andare avanti e non permette di dire basta. "Ogni giornalista sogna di scrivere un libro. E vi prometto che lo farò. Questo non l'ho scritto io - afferma Umberto Braccili nel presentare il suo lavoro - è a 28 mani, ho usato solo i miei polpastrelli di giornalista, il resto lo hanno fatto i genitori e gli amici degli studenti universitari morti nel terremoto dell'Aquila. Sono stato invitato a questa

mensa del dolore e ho condiviso un'esperienza difficile e bellissima, perché si è rispettata la volontà di tutti, ognuno ha il suo modo di reagire alla sofferenza". "La società civile ha dimenticato troppo presto –ha aggiunto – questo libro dure tre secondi: dalle 3.31 e 59 secondi alle 3.32 e un minuto. E' tutto concentrato in quel lasso di tempo che ha cambiato così tante vite. E io sono qui con loro, sono in mezzo a loro".

Il libro, la cui stampa è a cura dell'Avus - Associazione vittime universitarie sisma 6 aprile 2009 e il cui ricavato sarà utilizzato per la battaglia legale oltre che per un progetto per l'istituzione di borse di studio a studenti universitari meritevoli, si compone di tre parti: la prima è affidata al ricordo, al racconto delle storie personali; la seconda consta di interviste, è una sezione con una anima prettamente giornalistica; la terza si costituisce di allegati, trattando l'argomento da un punto di vista più scientifico. Il volume rievoca attraverso testimonianze e fotografie la storia di questi ragazzi, giovani studenti, normali e speciali. Frammenti di vita, di quotidianità, pagine che appartengono al passato e lettere scritte dal futuro, dal 2019, come quella di Maurizio Natale, che sarebbe dovuto diventare l'ingegner Maurizio Natale, che avrebbe voluto sposarsi e avere bambini, ma che non ha potuto farlo, perché quella notte, purtroppo, è morto.

Passi del testo sono stati affidati alla lettura di Cloris Brosca, che ha dovuto interrompere più volte per la voce rotta dalla commozione.

"Questo è un libro che ho deciso di seguire perché credo non ci sia solo la necessità di ricevere una risposta dalla magistratura" sostiene Vanna Pizzi, legale della Federconsumatori e dei parenti delle vittime. "Ringrazio chi ha voluto questo progetto, perché ha dimostrato molto coraggio per portare avanti la memoria dei propri figli, per far sì che nessuno dimentichi".

"L'Avus con questa pubblicazione vuole intervenire al dibattito intorno a quella tremenda notte -spiega Sergio Bianchi, padre di Nicola Bianchi, uno degli studenti rimasti vittima del terremoto e presidente dell'associazione – parlo a nome dei 13 genitori che la compongono e di tutti gli altri genitori dei 55 studenti morti all'Aquila, che stanno gridando per farsi ascoltare. Ma che nessuno ascolta. Noi siamo la loro voce – ripete Bianchi – la voce dei nostri figli che non possono più parlare, che non ci possono più chiamare mamma e papà. Parlare per loro è il primo passo per arrivare a capire. Fin dal primo momento siamo stati convinti che c'era qualcosa che non andava, a partire dai mancati allarmi. Troppo velocemente le vittime sono state dimenticate e si sono oscurate le cause e le responsabilità di un dramma che i familiari pagheranno per tutta la vita".

di Eleonora Egizi

“Macerie dentro e fuori” di Umberto Braccili a L’Aquila

Venerdì 14 maggio 2010, alle ore 11, in Piazza Duomo a L’Aquila, si svolge la presentazione del libro “**Macerie dentro e fuori**” del giornalista Rai **Umberto Braccili**.

Il libro, composto da 13 interviste, è suddiviso in tre parti: il ricordo dei genitori, fratelli o amici dei ragazzi deceduti all’Aquila; l’incontro con Umberto Braccili dove nelle conversazioni si sviluppano le tematiche del mancato allarme, degli stabili di “burro” nel centro storico venuti giù in un attimo e allegati dedicati alla ricostruzione degli eventi a L’Aquila prima e dopo il sisma.

“Le domande – si legge in volume – che meritavano risposta erano: siamo in una zona con alta densità abitativa, 70mila persone? Il patrimonio edilizio analizzato anche da studi ha delle pecche come scritto nei rapporti “Abruzzo engineering” e “Barberi”? Perché questa ripetizione continua di scosse? Perché L’Aquila è zona sismica? La storia lo dimostra? Ogni 300 anni accade o no un terremoto devastante? Riunisco i quesiti, approfondisco gli argomenti e cerco di dare una risposta. Potevano solo dire che esisteva una percentuale di rischio magari bassa, poi ognuno avrebbe agito secondo coscienza e convenienza. Io purtroppo non ho avuto sentore di quello che poteva succedere. Se ne avessi preso coscienza, potevo salvare mia figlia. La responsabilità è di chi stava monitorando la situazione. Hanno detto che erano scosse benefiche...hanno sbagliato”.

La stampa è a cura de “l’associazione vittime universitarie sisma 6 aprile 2009”.

Il ricavato del libro verrà devoluto per la battaglia legale e per un progetto che prevede l’istituzione di borse di studio per studenti universitari meritevoli.

Presenti, oltre all’autore, Sergio Bianchi, presidente associazione A.V.U.S.; Vanna Pizzi, legale della federconsumatori e Federico Pasquarelli, editore del libro.

'MACERIE DENTRO E FUORI': RICORDI E TESTIMONIANZE DEI GENITORI DEGLI STUDENTI MORTI A L'AQUILA PER IL TERREMOTO

Il libro di Umberto Braccili

redazione

Umberto Braccili

Nicola Bianchi

Daniela Bortoletti

Tonino Colonna

Martina Benedetta Di Battista

Gabriele Di Silvestre

Carmelina Iovine

Ivana Lannetti

Maurizio Natale

Sara Persichitti

Michele Strazzella

Enza Terzini

Maria Urbano

Roberta Zavarrella

MACERIE dentro e fuori

interviste ai genitori
degli universitari vittime
a L'Aquila

Associazione A.V.U.S.
6 Aprile 2009

Si intitola "Macerie dentro e fuori" il libro scritto dal giornalista abruzzese della Rai Umberto Braccili, insieme a 13 genitori di studenti universitari (presente un ricordo del giovane Maurizio Natale di Monteodorisio) vittime a L'Aquila per effetto dei crolli dovuti al sisma del 6 aprile 2009.

"Le domande che meritavano risposta erano - si legge in un passaggio del

volume - siamo in una zona con alta densità abitativa, 70mila persone? Il patrimonio edilizio analizzato anche da studi ha delle pecche come scritto nei rapporti 'Abruzzo engineering' e 'Barberi'? Perché questa ripetizione continua di scosse? Perché L'Aquila è zona sismica? La storia lo dimostra? Ogni 300 anni accade o no un terremoto devastante? Riunisco i quesiti, approfondisco gli argomenti e cerco di dare una risposta. Potevano solo dire che esisteva una percentuale di rischio magari bassa, poi ognuno avrebbe agito secondo coscienza e convenienza. Io purtroppo non ho avuto sentore di quello che poteva succedere. Se ne avessi preso coscienza, potevo salvare mia figlia. La responsabilità è di chi stava monitorando la situazione. Hanno detto che erano scosse benefiche... hanno sbagliato".

E' uno dei frammenti delle 13 interviste ai genitori di alcune delle vittime 'sotto la lente' tra le pagine di "Macerie dentro e fuori". L'opera si compone di tre parti. Nella prima spazia al ricordo dei genitori, fratelli o amici dei ragazzi deceduti, l'incontro con Umberto Braccili e conversazioni nelle quali vengono sviluppate le tematiche del mancato allarme, degli stabili di "burro" nel centro storico del capoluogo abruzzese venuti giù in un attimo, ed una terza parte composta da allegati dedicati alla ricostruzione degli eventi a L'Aquila prima e dopo il sisma". La stampa del libro è a cura de L'associazione vittime universitarie sisma 6 aprile 2009 che, con questa pubblicazione, vuole intervenire incisivamente nel dibattito intorno al terremoto. Secondo l'associazione "troppo velocemente si sono dimenticate le vittime ed oscurate le cause e le responsabilità di un dramma che i familiari pagheranno per tutta la vita". Il ricavato della vendita del libro sarà utilizzato per l'azione legale in corso e per un progetto che prevede l'istituzione di borse di studio per studenti universitari meritevoli alla memoria dei colleghi prematuramente scomparsi. "Macerie dentro e fuori" è stato presentato ieri, in piazza Duomo a L'Aquila. Tra i presenti, oltre all'autore, c'erano Sergio Bianchi, presidente dell'associazione vittime universitarie, Vanna Pizzi legale della Federconsumatori e Federico Pasquarelli editore del libro.

"Per questo libro ho usato solo i miei polpastrelli di giornalista, il resto lo hanno fatto i genitori e gli amici degli studenti universitari morti nel terremoto dell'Aquila - dice l'autore Braccili - Sono stato invitato da loro a questa 'mensa del dolore' e con loro ho condiviso l'esperienza di un volume scritto a 28 mani, le mie più quelle di genitori e amici delle giovani vittime".

Tra gli studenti universitari morti nei crolli a L'Aquila c'erano Maurizio Natale di Monteodorisio e Davide Centofanti di Vasto.
